



Il 26 Agosto 2022 verrà presentato al **MUTEK**, <https://montreal.mutek.org/en/artists/schnitt-gianluca-sibaldi> festival dedicato alla promozione della musica elettronica e delle arti digitali a Montreal, il progetto SCANAUDIENCE.

**SCANAUDIENCE** <http://www.schnitt.it/schnitt%20works%20performance%20scanaudience.htm> è una site-specific audio/video performance basata sulla scansione del pubblico in tempo reale. Il progetto sviluppato dal duo SCHNITT (Marco Monfardini + Amelie Duchow) e Gianluca Sibaldi utilizza un dispositivo elettronico "Extrascan" creato dagli artisti stessi: uno scanner in grado di "leggere" qualsiasi oggetto, architettura o essere vivente nei suoi elementi formali e tradurli in suono e immagini video. Una barra luminosa proiettata sul pubblico legge le caratteristiche di ogni singolo spettatore. Ogni persona generando suoni e immagini contribuisce allo sviluppo di una nuova dimensione visiva e sonora diventando il vero protagonista della performance. La premiere di SCANAUDIENCE ha aperto il LEV Festival 2019 e qualche anno dopo il progetto è stato presentato alla Philharmonie de Paris per la Biennale Némo 2021.

**SCHNITT** è una collaborazione artistica tra Amelie Duchow e Marco Monfardini, nata dal comune interesse per la musica elettronica e l'arte visiva. Il duo lavora nell'area di transizione tra musica, arte e tecnologia concentrandosi con i loro progetti sulla coerenza tra audio e video. Lo sviluppo di software e dispositivi elettronici specializzati permette a SCHNITT di creare complesse installazioni audio/video e performance dal vivo. L'uso di materiali multimediali astratti, combinato con la percezione individualistica degli artisti nei confronti della tecnologia, costruisce l'equilibrio tra forma e concetto delle loro opere.

Nel 2010 SCHNITT presenta **SYNCHROPATH**, <http://www.schnitt.it/schnitt%20works%20performance%20synchropath.htm> un progetto audio/video incentrato sulla sincronia come progetto audio/video incentrato sul sincronismo come metodo di composizione, pubblicato su DVD e LP 12". Con SYNCHROPATH, SCHNITT partecipa a diversi festival internazionali di arte digitale ( Elektra Festival, Open Source Art Festival, Robot Festival ecc.). Nello stesso anno lanciano la piattaforma per artisti audiovisivi **Sync**, [www.site-sync.com](http://www.site-sync.com) con l'obiettivo di allargare l'esperienza musicale attraverso concetti espressi in nuove forme di video e suono.

SCHNITT presenta la performance audio-video dal vivo **MEMORY CODE**, <http://www.schnitt.it/schnitt%20Marco%20Monfardini%20and%20Amelie%20Duchow%20%20works%20performance%20memory%20code.htm> un progetto incentrato sulla memoria visiva presentato in musei e vari festival di arte digitale in Europa e in Asia. La memoria visiva descrive la relazione tra l'elaborazione percettiva e la codifica, la memorizzazione e il recupero delle rappresentazioni neurali risultanti. Questa è una forma di memoria che conserva alcune caratteristiche dei nostri sensi relative all'esperienza visiva. Con questa performance, il duo Schnitt lavora su un'immagine oltre lo schermo, racchiusa nella mente umana, richiamata e simulata nella performance attraverso una combinazione di elementi sonori e visivi. Il progetto consiste nella realizzazione di un'esplorazione virtuale della memoria che, interfacciata con l'elaborazione numerica del computer, è in grado di generare segnali astratti, tradotti in immagini visive e

suoni elettronici. L'intenzione di Schnitt è di completare l'opera con l'immagine della memoria visiva del singolo spettatore, coinvolgendolo in un concerto immersivo.

A questi interessanti progetti del duo SCHNITT si affiancano altre due realtà.

La prima di queste è il progetto solo di Marco Monfardini, **DETECT**

<http://www.marcomonfardini.com/marco%20monfardini%20works%20performance%20detect-a.htm> ,

progetto incentrato sul suono inudibile, suono generato da emissioni elettromagnetiche rilasciate da dispositivi elettronici e inudibili all'orecchio umano che riporta alla luce l'antico quesito sul rapporto uomo-macchina, ricercando nell'inconsapevole, l'inudibile, una relazione tra il massiccio impiego della tecnologia nel quotidiano e il nostro stato emotivo.

Anche Detect è una site specific audio/video performance. Dal vivo Marco Monfardini farà uso dei materiali visivi e sonori catturati precedentemente nello spazio della performance rivelando al pubblico, sotto forma di composizione sonora, l'inudibile che ci circonda. La composizione audio visiva integra alcuni "electrosmog detector" disposti all'interno dello spazio, un monitoraggio in tempo reale del flusso elettromagnetico generato dai dispositivi (wifi, cellulari ecc..) in possesso del pubblico e dalle apparecchiature tecniche usate per la performance stessa.

Come seconda realtà legata a SCHNITT, troviamo il progetto di Amelie Duchow, **TONSTICH**

<http://www.amelieduchow.com/AMELIE%20DUCHOW%20works%20tonstich.htm> progetto basato sulla creazione di un abito sonoro, una performance audio video che esplora con suoni e immagini il processo creativo/produttivo della realizzazione di un abito immaginario le cui caratteristiche sono interamente affidate alle variabili del suono. I parametri del suono - Attack Decay Sustain Release - sono direttamente relazionati ai parametri di costruzione X e Y dell'abito. L'abito prende forma sullo svilupparsi della composizione musicale, determinandone linea, vestibilità e look, in continuo dialogo tra reale processo produttivo ed esperienza sonora.

Il materiale audio utilizzato per la composizione di TONSTICH è stato registrato nei complessi lavorativi di abbigliamento e tessile, il rumore delle macchine industriali si combina con strutture elettroniche in un fitto tessuto sonoro. Resident Advisor presenta in 2019 tra altri artisti il lavoro di Amelie nel loro documentario "See what I hear". Nel 2020 il video di TONSTICH è stato esposto al Design Museum di Londra durante la mostra "Electronic from Kraftwerk to The Chemical Brothers".